



VIA R. D'ANDREOTTO 5\A 06124 PERUGIA

MAIL uilca.umbria@uilca.it

TEL. 075 5730115

FAX 075 5732148

FACEBOOK Uilca Umbria

TWITTER UilcaUmbria

INSTAGRAM uilca.umbria

SEGRETERIA REGIONALE DELL'UMBRIA

Pressing commerciale nelle banche dell'Umbria: l'urgenza di cambiare registro

Sta sopraggiungendo la fine dell'anno, e come sempre, già si affacciano, in tante, troppe realtà bancarie dell'Umbria, tentazioni malsane di mettere in campo spinte supplementari rispetto a quelle ordinarie, tutto al fine di sfruttare le ultime settimane a disposizione per raggiungere le migliori performances commerciali ed il perseguimento dei budget di fine anno. Ma questo scorcio di 2020 è diverso da tutti gli altri a causa delle incognite per la situazione sanitaria che attraversa il Paese e di quelle altrettanto preoccupanti, di carattere economico e sociale, conseguenza della pandemia in atto. Di che cosa parliamo? Il riferimento è a quei contesti aziendali delle banche umbre che si trovano a convivere, purtroppo, con un clima di pesanti pressioni commerciali finalizzate al collocamento dei vari prodotti finanziari, che però, e lo sottolineiamo con forza, mal si conciliano con l'attuale fase di difficoltà che attraversa la nostra regione. Campagne commerciali con obiettivi da trarre ad ogni costo, inviti pressanti a contattare la clientela per le più disparate motivazioni, focus asfissianti su determinati prodotti, lynch continui a tutte le ore del giorno, presentazione di tabelle comparative corredate di relative classifiche sulle produzioni di filiali diverse, con i cattivi messi alla berlina con evidenziazione in rosso, invio di mail a cascata, dove ad ogni ulteriore passaggio si introducono elementi di carattere aggiuntivo, sovente scritti a carattere cubitali, e molto altro ancora. Registriamo anche casi in cui, laddove operano manager particolarmente dinamici e solerti, si giunge a minacce, più o meno velate, di possibili conseguenze nei confronti di chi si dimostra lento nel recepimento degli ordini di scuderia. Una realtà che i colleghi del settore bancario della nostra regione conoscono ormai fin troppo bene, ma che dovrebbe indurre tutti quanti a delle riflessioni, soprattutto in questa fase così complicata, a partire da coloro che rivestono ruoli di maggiore responsabilità all'interno delle banche e proseguendo fino ai quadri intermedi delle lunghe filiere organizzative, che operano per coordinare le reti commerciali delle banche. Reti che sono fatte di persone che hanno pagato dazio di fronte al Covid-19, con diversi colleghi contagiati dal virus, anche in Umbria, assicurando quei servizi che i decreti hanno qualificato come essenziali e che hanno comportato quindi l'esigenza di garantire la continuità operativa degli sportelli. Evidenziamo inoltre che, l'attuale condizione in cui versano tante persone che non stanno lavorando, e che vengono sostenute dagli ammortizzatori sociali e dalle reti del volontariato sociale,

una porzione dell'economia umbra praticamente ferma, le tante attività commerciali chiuse a causa del lockdown, le mille problematiche di indole familiare per la gestione dei figli assenti da scuola o di assistenza degli anziani, e un quadro psicologico di tante persone non certo incline all'ottimismo, non sono variabili secondarie per il raggiungimento degli ambiziosi risultati di budget che il management delle banche si attende dal personale, anche in Umbria, come altrove. Aggiungiamo anche che l'Umbria è stata dichiarata zona "arancione", dove sono vigenti severe misure introdotte per prevenire assembramenti e mobilità ridotta, dove le Prefetture hanno dato precise disposizioni alla Forze dell'ordine di intensificare i controlli su chi circola, con richiesta di autocertificazioni; e non ci convince il fatto che un'enfasi sul versante commerciale così spinta sia pienamente in linea con lo spirito se non anche la lettera dei vari DPCM e delle altre normative regionali introdotte. La UILCA dell'Umbria continuerà a mantenere una vigilanza alta in questa fase, nella convinzione che la tutela della salute, dei colleghi e delle loro famiglie, così come quella della clientela, sia un'esigenza inderogabile, da anteporre al raggiungimento di qualsiasi obiettivo di natura commerciale, ed invitiamo fin da ora tutti i dipendenti delle banche umbre a segnalare e denunciare ogni comportamento difforme al rispetto delle imperative disposizioni di legge vigenti.

Perugia, 28 novembre 2020

LA SEGRETERIA REGIONALE UILCA UMBRIA